

LUNEDI' 15 luglio

In Oratorio a Casoni servizio CAF ACLI dalle 14.30 alle 15.30

GIOVEDI' 18 luglio

Preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose

BATTESIMI COMUNITARI

I prossimi Battesimi comunitari sono fissati per Domenica 6 ottobre a Casoni e Domenica 20 ottobre a Mussolente. Le famiglie interessate prendano contatto con don Alessandro.

Settimana Sociale segue da pag.2/3 che un incontro di questo tipo ha bisogno di spazi fisici adeguati, e Trieste è stata un "teatro" ideale, con le sue piazze vicine tra loro, i suoi scorci bellissimi. Grazie a questo, siamo stati una Chiesa realmente in uscita, nelle piazze. Non uno slogan, l'interazione con la città è stata concreta, per esempio nel villaggio delle Buone pratiche.

A proposito di buone pratiche, da esse che messaggio è arrivato?

Ci hanno detto che c'è un tessuto, che in giro per l'Italia esistono molta fantasia e creatività. Tante esperienze che devono essere messe in condizione di dialogare, conoscersi, parlarsi. Penso a tante realtà che riguardano il mondo della cura per la persona, il sociale, l'economia, la cultura, l'ambiente. Si tratta di una realtà diffusa, che c'è, non dobbiamo pensare che si debba partire da zero, anche se magari si tratta di una presenza diversa rispetto a quella di un tempo, rispetto a quella che ci aspettiamo di trovare. Questo riguarda anche il mondo della politica. Ci si chiede dove sono i cattolici, e invece ce ne sono, e tanti, dagli amministratori presenti a Trieste, al presidente Mattarella, alla stessa presidente del Consiglio. Un'adesione che è chiamata a diventare riferimento per la propria formazione personale.

Cosa l'ha colpita di Mattarella e del Papa?

Il Capo dello Stato, anzitutto, si è sentito accolto, a casa sua. Rappresenta il contributo sano del cattolicesimo italiano, e ce lo ha mostrato con puntuali riferimenti. Ci ha dato spunti di orientamento per una democrazia "sostanziale", per una tensione alla partecipazione che tenga conto del quadro generale. Ci ha detto chiaramente che partecipare non vuol dire parteggiare, ma prendersi cura del tutto. Ci ha detto che democrazia è camminare insieme, e ci ha mostrato, così, pur nella diversità di ambiti, il punto di contatto con il cammino sinodale. Il Papa è stato anch'egli accolto con grande calore e gratitudine. Magari, fisicamente è un po' provato, ma si coglie il suo spirito indomito, il desiderio di esserci. Ci ha dato speranza, ho trovato molto importante l'invito che ha fatto ai cattolici, di avere, da cittadini, la Costituzione "come bussola". Ci ha chiesto di coinvolgerci, di dare voce a chi non ha voce, di partecipare, mettendo al centro la vita delle singole persone. Ha benedetto le persone, non le categorie, perché il bene è concreto. Ha chiesto ai politici, un po' come

dice spesso a noi pastori, di camminare "davanti", "con" e "dietro" al popolo.

Qual è il bilancio della sua esperienza all'interno del Comitato scientifico e organizzatore della Settimana sociale?

E' stata un'esperienza nuova e intensa, in cui era importante stare dentro a questo processo, tenendo insieme i vari aspetti. E' stato bello vedere un evento nel suo "farsi", e poter dare un piccolo contributo.

Ha avuto modo, a Trieste, di incontrare la delegazione trevigiana?

Sì, abbiamo avuto cinque tra delegati e delegate, eravamo presenti con quattro buone pratiche, che sono l'esempio di vitalità di progetti e iniziative. In particolare, la Comunità energetica rinnovabile della nostra diocesi è stata presentata, in un incontro, dal nostro economo, Sergio Criveller. Con la delegazione trevigiana ho condiviso vari momenti, ci siamo incrociati, siamo stati insieme, anche durante i pasti. A Trieste abbiamo sempre mangiato tutti insieme, 1.200 persone, in una grande tavolata.

Una volta tornati a casa, che "compito" ci aspetta?

Anzitutto, quello di riprendere e di rilanciare, nella vita della diocesi, un metodo, una modalità, molti dei contenuti. Anche questi, infatti, sono stati una parte rilevante, molto è stato detto su tanti temi, per esempio - ma ce ne sono tanti altri - sull'economia civile, la giustizia riparativa, la pace, la disabilità. Il metodo scelto permetterà che non vada perso il lavoro dei gruppi, che sarà "restituito" in settembre. Ci sono molte proposte e molti temi da mettere in agenda nelle nostre comunità. Questa, ora, è la scommessa, arrivare alle nostre comunità. Pure qui, non si parte da zero. Questa sarà l'occasione per rilanciare esperienze consolidate, come la Settimana sociale dei cattolici trevigiani, ma anche per trovare forme nuove per rendere presenti le varie questioni alle comunità, per essere soggetti rilevanti nella vita del nostro territorio. Ho notato con piacere, a Trieste, anche un protagonismo dei giovani, tanti e attivi. Dovremo trovare il modo di adattare le forme vissute a Trieste al nostro territorio, collegarle al cammino sinodale. Trieste ci ha detto che succedono tante cose belle, la sfida è che si riconoscano e si mettano in rete. Non abbiamo solo problemi e stanchezze, che pure conosciamo. C'è tanta vitalità, che ci aiuta a riconfigurare le nostre comunità.



Cristo ci invia nel mondo Accogliamo gioie e ferite

XV Domenica del Tempo ordinario – Anno B

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Eccoli i suoi amici, finalmente pronti a fare quel che avevano imparato dal loro Maestro, eccoli che spiccano il volo da soli, per mettere in pratica quel che avevano visto fare: guarire i malati, scacciare i demoni, annunciare che c'è un Dio vicino, così vicino che quasi non si vede.

Eccoli i suoi amici, che portano in giro un sogno, con il vento in faccia e un vento nel cuore, sospinti solo dalle sue parole, ad azzardare un salto che sfida ogni legge di gravità: gli alberi possono volare, una pecora vale più delle altre novantanove, si può nascere ancora e tornare ad essere bambini.

Leggeri di una leggerezza disarmata e disarmante come quella di Gesù: solo un bastone su cui appoggiare i passi e un amico per posare la tristezza e l'allegria di quei passi, perché la strada si fa sempre con qualcuno, mai da soli. I sandali basteranno al cammino: non serviranno provviste e cambi d'abito, piuttosto fantasia e scioltezza, freschezza e quegli stessi occhi carichi d'amore con cui sono stati guardati e chiamati. Una casa li aspetterà e questo basterà:

Avvenimenti di DOMENICA 14 luglio

a MUSSOLENTE

Ore 9.30 S. Messa in chiesa a Mussolente con i gruppi che poi partiranno per i campi estivi ACR: dalla 3^a alla 5^a elementare a Faller e 1^a-2^a media a Val Malene.

Dio cerca una casa, non un tempio, ma una casa dove spezzare il pane, dove ascoltare il cuore dell'altro, dove riposare e ridere e piangere insieme. Nella normalità della vita, nel quotidiano da abitare con uno sguardo fiducioso e ripulito dal possesso, dal sospetto, dal rancore, i suoi amici potranno portare le parole del Maestro, parole che raccontano di un Padre pronto a guarire, a perdonare, a ricominciare ogni volta insieme.

Roba dell'altro mondo per chi invece vuole costringere Dio in strutture ed organizzazioni, in cieli stretti da regole e adempimenti, in giudizi implacabili e definitivi.

«Ci sono due mondi, noi siamo dell'altro» (Cristina Campo) questo portano i discepoli in giro per le strade, questo dovremmo annunciare noi sulle nostre strade. Un mondo libero e leggero, pieno della libertà dei figli di Dio che vivono come passerini fiduciosi, come granelli di senape pronti a farsi alberi, con il cuore dei bambini che non fanno distinzioni, sempre in movimento, sempre a sorprendersi della vita.

È lo stile di Gesù quello di oggi, è lo stile di chi cammina e non rallenta, capace di accogliere tutto, anche le delusioni, anche la morte perché ciò che vale è sempre e comunque la vita, da guarire e consolare, da incoraggiare ed abitare. Scrive Christian Bobin: «L'uomo che cammina è quel folle che pensa che si possa assaporare una vita così abbondante da inghiottire perfino la morte». Roba proprio dell'altro mondo.

Don Luigi Verdi (Avvenire.it)

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

In chiesa le famiglie che desiderano la visita del sacerdote per un momento di preghiera e di benedizione della casa possono trovare un modulo per la richiesta di questa visita. Va riconsegnato in chiesa, in sacrestia o a don Alessandro indicando il giorno della settimana preferito. La visita e la benedizione avverrà previo conferma telefonica



Diocesi di Treviso

Ca' Rainati

San Zenone

Casoni

Mussolente

parrocchie

San Zenone (1/12/2013)

San Zenone

Mussolente



celebrazioni e sante messe con intenzioni

LUNEDI' 15 luglio S. Bonaventura

8.00 Bianchi Angela (ann)

MARTEDI' 16 luglio

Beata Maria Vergine del Carmelo

8.00 per le anime.

MERCOLEDI' 17 luglio S. Alessio

8.00 per le anime.

GIOVEDI' 18 luglio S. Emiliano

19.00 Zanon Tiziano, Alberton Enza e Zanon Giulia.

VENERDI' 19 luglio S. Aurea

20.00 (cimitero) Ferraro Gemma (ann) e Zilio Giancarlo / Zanandrea Tarcisio e Bonato Teresa / Bontorin Vittore, Carlesso Maria e Luigina.

SABATO 20 luglio S. Marina

19.00 Alberton Bruno e vivi e def.ti / Pasqual Carmela, Antonio, Tedesco Maria e Carron Francesco / Lollato Ismaele e Ferraro Paolo (dalla classe 1979) / Ferronato Giovanni / Marin Bassiana / Bortignon Bruno (ann) e fam / De Toni Giancarlo (ann).

DOMENICA 21 luglio XVI T. Ordinario

8.00 Per la comunità parrocchiale / Bortignon Alfonso e Battaglia Lina / Piovesan Angelo Massimo e fam / Sancelodi Silvano / vivi e def.ti Farronato-Zarpellon e Filippo / Scotton Agostina e Pandini Guglielma / Fraccaro Antonio (ann), Amalia e fam def.ti/ Caron Angelo (ann) e fam.def.ti

10.00 Bortignon Pietro / Parolin Pietro, Teodolinda, Albino e Marisa / Casarin Tarcisio / def.ti Pasinato e Parolin/ Carlesso Giovanna.

18.30 (ultima volta) Gallina Eugenio e Sbrissa Lino / Zardo Natalina e suor Giovanna Zardo / Pellizzer Pietro, Franco, Signori Maria e fam Frigo.

PULIZIA CHIESA: VIE MADONNA DELLA SALUTE E CUCCAROLLO

AVVISI di CASONI

VENERDI' 19 luglio

INIZIO DELLA SAGRA DI SANT'ANNA.

VENERDI' 26 luglio

FESTA DI SANT'ANNA: Sante messe ore 8 e 19, con benedizione delle rose per le donne. La Messa delle 19 sarà presieduta da don Dionisio Salvadori.

DOMENICA 28 luglio

In occasione della Festa di S. Anna avviamo che oggi verrà portata la comunione agli ammalati e anziani in casa.

Da Domenica 28 viene sospesa la Messa delle 18.30 fino a Domenica 8 settembre

GRAZIE

Al comitato di San Daniele per i contributi che sono stati offerti al termine della festa che si è svolta il 23 giugno. Sono stati offerti € 1.000 alla Scuola per l'infanzia e € 400 alla parrocchia.

La Caritas parrocchiale ringrazia tutti i bambini del Grest di Casoni per la generosa raccolta di generi alimentari che è stata

fatta in occasione della Messa celebrata Venerdì 5 luglio. Viene rinnovato l'invito a tutta la comunità di sostenere l'attenzione verso le famiglie più bisognose della parrocchia con la raccolta di generi alimentari e prodotti per la cura della persona.

CASA ALPINA

Durante la festa di domenica 9/6 abbiamo presentato anche il nuovissimo profilo Instagram @CASA_ALPINA_FALLER: vi invitiamo a seguirlo e condividerlo anche a tutti i vostri contatti. Il desiderio è quello di riuscire a raggiungere più persone possibili, in modo da condividere le informazioni sulla nostra Casa anche con chi non ne usufruisce spesso.

Vi ricordiamo infine che per avere qualsiasi informazione in merito all'utilizzo della Casa Alpina potete contattare Riccardo Bontorin al 349 84 63 162 oppure inviare una mail all'indirizzo casaguarnierifaller@gmail.com; per vedere in quali periodi la struttura è disponibile basta accedere alle sezione.



celebrazioni e sante messe con intenzioni

LUNEDI' 15 luglio

S. Bonaventura

16.30 funerale Favero Angela

MARTEDI' 16 luglio

B. Maria Vergine del Carmelo

8.30 per Pellini Angela (ann)

MERCOLEDI' 17 luglio

S. Alessio

18.30 per Fiorese Giorgio, Favretto Romeo, Giuseppina, Ottorino, Elda

GIOVEDI' 18 luglio

S. Emiliano

8.30 per Lina e Antonio

VENERDI' 19 luglio

S. Aurea

8.30 per le Anime

PULIZIA CHIESA MERCOLEDI' ORE 14.00 INFO. 340 988 6744

SABATO 20 luglio

S. Marina

18.30 per Dal Monte Maria (8°g.)/ fam Lollato Bruno/ Poli Vettorino e Ida/ Rossetto Angelo e Domenica/ Marin Giovanni e Terzariol Ernesta/ Lollato Ismaele/ Biagioni Paolo/ Gardin Anna e Elena/ Ceccato Claudia/ padre Gaetano Parolin (ann.)/ Rossetto Angelo e Domenica/ Ferraro Dino/ Orso Anna (da cl, 39)/ Bassani Bruno e Dalla Costa Maria/ Ferronato Anna (ann) e Pavan Ennio

DOMENICA 21 luglio XVI Tempo Ordinario

9.30 per la Comunità Parrocchiale/ Lionello Domenica (ann) e Padovan Erminio / Baron Giovanni e Angela / Zamperoni Gianflorio

AVVISI di MUSSOLENTE

PROGRAMMA CELEBRAZIONI MADONNA dell'ACQUA



della classe 2005.

• Domenica 28 luglio, ore 19.30, S. Messa in Santuario e Processione fino alla chiesa parrocchiale con il servizio dei giovani

• Da Lunedì 29 a Venerdì 2 agosto: Ore 9.00 S. Messa e ore 20.30 preghiera del Rosario.

• Lunedì 5 agosto, ore 18.30, S. Messa presieduta dal Vescovo Michele in chiesa parrocchiale e Processione fino al Santuario con il servizio dei giovani della classe 2005.

"Sagra Madonna dell'Acqua"

Da mercoledì 31 luglio a lunedì 5 agosto, presso il parco della Vittoria a Mussolente, con Anguana Music Festival, coordinate da Pro Loco e Insieme per Dynamo Camp, sostenuti dalle associazioni paesane quali Alpini, Donatori, AC, Scout, ecc.

per info anguanafestival.it

Le nostre volontarie che si occupano instancabilmente della cura dell'arredo e pulizia della chiesa cercano una lavatrice (in buono stato) in quanto quella in dotazione è ormai "stanca" di lavorare, grazie!



Bruno Desidera 11/07/2024 (Vita del Popolo)

Settimana sociale: intervista al vescovo Tomasi dopo Trieste

Questa esperienza "ci dice che esiste un tessuto, che in giro per l'Italia esistono molta fantasia e creatività. Tante esperienze che devono essere messe in condizione di dialogare, conoscersi, parlarsi"

"Sarà difficile raccontarla a chi non ha partecipato". Il vescovo di Treviso, Michele Tomasi, parte da una frase di Elena Granata, una delle persone con cui ha condiviso in questi mesi la presenza nel Comitato scientifico e organizzatore della cinquantesima Settimana sociale dei cattolici in Italia, che si è svolta a Trieste dal 3 al 7 luglio. Difficile, perché la partecipazione non è stata solo l'argomento trattato, "ma il cuore stesso dell'esperienza". Eppure, raccontare si può e si deve, proprio per allargare ai territori lo stile "partecipativo" con cui si è svolto l'appuntamento nazionale, che è andato bene, "oltre ogni attesa", per il suo "rigenerare energia e voglia di esserci". Questo, dunque, lo spirito con cui raccontiamo, a partire dall'esperienza e dalle parole del Vescovo (oltre che attraverso gli altri servizi di queste pagine), le giornate triestine, vissute da mons. Tomasi a stretto contatto con il Comitato nazionale, ma anche con la rappresentanza della nostra diocesi.

Che bilancio possiamo trarre, dunque, di questa Settimana sociale?

Un bilancio pienamente positivo, anche per l'attenzione che ha suscitato, oltre i confini nazionali, per l'importante presenza del Papa e quella del presidente Sergio Mattarella. Per la prima volta, a una Settimana sociale, c'è stata questa doppia presenza. L'evento è stato seguito dall'opinione pubblica. Si è trattato di un momento bello, in continuità con la precedente Settimana sociale di Taranto, ma anche con delle novità importanti. Al centro, c'erano i gruppi di lavoro, il tempo delle relazioni "frontali" è stato ridotto, a vantaggio del dialogo, del confronto, dei momenti nelle piazze e nel villaggio delle Buone pratiche, senza dimenticare gli spazi artistico-musicali durante le serate.

Un'esperienza nazionale, eppure "incarnata" in una città di frontiera come Trieste. Lo si è percepito?

Trieste non è stata, solamente, il luogo dove si svolgeva l'evento, ma la città è stata un soggetto importante. Conosciamo la sua storia, le molte ferite, il suo essere crocevia d'incontri. Trieste ha vissuto nella propria carne la contraddittoria drammaticità della storia, in città c'è l'unico campo di sterminio nazista in territorio italiano, poco lontano c'è la foiba di Basovizza. Ma Trieste è stata anche il porto dell'Impero asburgico, luogo d'incontro tra Est e Ovest, qui l'ecumenismo si vive in modo concreto e reale. E questo è anche il terminale della rotta balcanica dei migranti. Tutto questo è stato percepito, oltre al fatto segue a pag. 4